Anno XXXIII — N. 166 | Udine Domenica 17 Luglio 1910 | Conto corrente con la Posta

Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C.)(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Un anno di vita provinciale.

Il conto morale pel 1909 della Deputazione provinciale.

Abbiamo sott'occhio il «Conto morale 1909 dell'amministrazione provinciale». Comincia con un lamento: «Anche l'anno 1909 è passato senza che nessun provvedimento legislativo sia stato attuato per sovvenire le finanze locali che si trovano strette in terribili angustie; la riforma tributaria, da tanti lustri promessa, non ha fatto un solo passo innanzi, mentre nuove leggi addossano nuovi e gravosissimi oneri alle Provincie senza mai pensare al modo onde a questi nuovi carichi esse possano far fronte. Il progetto Sonnino sulla riforma dei tributi locali che assegnava alle Provincie l'ultimo decimo di guerra che tutt'ora grava la fondiaria, nonchè metà della tassa sulle automobili, sembra caduto insieme col Ministro che l'aveva proposto, dappoichè il nuovo Ministero di fronte a tanti problemi che debbono senza indugio essere risolti, intende, a quanto pare, lasciare in seconda linea la riforma dei tributi la qnale pure s'impone e dovrebbe formare una delle precise preoccupazioni dei nostri governanti.

«A questa disgraziata oblivione per tutto ciò che risponde ad una utilità anzi ad una necessità per la vita e pel funzionamento degli enti locali, fa contrasto veramente strano, se non fosse piuttosto doloroso, quella minuta disamina delle voci stanziate in bilancio alle spese così dette facoltative; e nel mentre ci si impone di stanziare fra le obbligatorie decine e decine di migliaia di lire che annualmente noi paghiamo senza alcun controllo per opere idrauliche di seconda categoria, per bonifiche, per porti e fari, per l'Istituto Tecnico, ci si riduca da 6 a 3 mila lire lo stanziamento per il miglioramento bovino, e si radia un contributo di lire 100 a favore della Sezione Friulana dell'Umanitaria, ritenendo in tal modo di aver salvato il bilancio provinciale da certa rovina!... »

* *

Lamento ben giustificato; poichè tutte le amministrazioni delle 69 provincie del Regno si dibattono sotto le strettoie del bilancio, essendo gravate di obblighi e di spese, mentre possono attingere ad un solo cespite. La situazione patrimoniale della nostra, nel 1909, subì un peggioramento rilevantissimo di L. 534.213.62; al che influirono specialmente i nuovi mutui, assunti per ricostruzione del ponte sul Meduna a Pordenone, per ricostruzione del ponte sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana e per sistemazione della strada di Montecroce, Tronco-Comeglians-Rigolato, di complessive lire 674.500. E il peggioramento si aggraverà ancora, dovendosi in breve contrarre l'altro mutuo di lire 220.000, deliberato dal Consiglio per sistemazione del secondo tronco, Rigolato-Forni Avoltri, della strada di Monte Croce.

La viabilità in Friuli.

Naturalmente, rinunciamo ad una disamina minuziosa di questo conto morale, che ci porterebbe troppo in lungo; invece, ne spigoleremo qualche notizia che ci sembra poter interessare i lettori.

Le strade a carico della Provincia misurano chilometri 366 e metri 67. Le spese sostenute per la loro manutenzione nell'anno 1909 compresi manufatti relativi, sommarono a Lire 171.061.32. La strada del Monte Croce fu quella che costò di più; il solo sgombero delle nevi inghiottì Lire 22.477.51 — e la strada non è lunga che 36 chilometri e metri 656. La spesa per ogni chilometro, per questa strada, salì a lire 1145, essendosi spese per l'ordinaria manutenzione L. 14.041.98

Le strade che richiesero minori spese di manutenzione, ragguagliandone il dispendio a chilometro sono: la Triestina (155); da Casarsa Spilimbergo e Ponte Cosa (212); da Casarsa a Cordovado (230); da Maniago a Pordenone (260); da Udine a Latisana e Ponte sul Tagliamento (290). La strada Maestra d'Italia, causa il ponte sul Tagliamento dove si spesero in manufatti lire 22,114.85, costò l. 690 per chilometro: essa è lunga chilometri 65.4 — La media chilometrica generale è di lire 500.

Soltanto negli inghiaiamenti si spesero lire 38,214.25 — andando ad un minimo chilometrico di L. 13 (strada così detta Triestina) ad un massimo di l. 207 per la strada della Motta; di l. 205 per la Pontebbana e di l. 201 per la Udine-Cividale... che nondimeno è fra le peggiori

* *

Per fortuna malgrado l'apertura all'esercizio della ferrovia fra la stazione della Carnia e Villa Santina, il tronco di strada nazionale Carnica denominata del Mauria compreso fra l'incrocio con la nazionale Pontebbana ai piani di Portis e Villa Santina, dell'estesa di circa 20 chilometri, fu conservato fra le nazionali, avendo il Governo, in seguito ad un memoriale della Deputazione, riconosciuto nel tronco stesso i caratteri di valico alpino; altrimenti, si sarebbe avuto un maggior dispendio annuo di 10 a 12 mila lire per lo meno.

* *

La Provincia ha anche la sorveglianza sulle strade comunali. I comuni a sensi del vigente regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali e comunali, dovrebbero presentare alla scadenza di ciascun trimestre i rapporti dei direttori stradali sulle condizioni delle strade sistemate; e al termine dell'anno i collaudi delle manutenzioni stradali. Senonchè, pochi sono i comuni che osservano con puntualità i loro obblighi: dei 145 comuni della Provincia aventi strade sistemate, soltanto 63 presentarono il collaudo della manutenzione 1908 i soltanto 73 inviarono il I. rapporto trimestrale del 1909; e 65 il II, 55 il III, 45 il IV; risultati troppo scarsi, questi, per raggiungere una regolare ed efficace sorveglianza sulle cure di buon governo delle strade comunali, come sarebbe nello spirito del vigente regolamento.

I mentecatti.

Ed ecco un'altra e ben maggiore voragine, dove si sprofondano i danari della Provincia. Poco meno di mezzo milione, nel 1909; e con la prospettiva di aumenti, perchè ogni anno, ogni mese anzi, il numero dei mentecatti aumenta. Nel 1904 si è aperto il nuovo manicomio; da allora due volte lo si è ampliato e per modo che da 300 presenze (capacità primitiva) ora è capace di circa 600: «e ci troviamo sempre nella condizione di non saper dove collocare i nuovi ospiti» — osserva la Deputazione nel suo resoconto. — «Non si può pensare a considerevoli nuovi ampliamenti perchè oramai ai servizi generali abbiamo chiesto il massimo loro rendimento, per cui a non lungo andare, se le cose continueranno di questo passo, dovremo una altra volta venire innanzi a Voi con proposte radicali.»

Come numero di presenze, mentre nel 1908 se n ebbero in tutto 399.335, l'anno decorso salirono a 424.055: ben 24.720 in più. Anche le succursali, oltrechè il Manicomio centrale, sono «complete» avendo sempre curato (dice il resoconto) di occupare tutti i posti.

* *

Nel conto morale, benchè si preoccupi assai più della parte finanziaria che del resto, si fanno elogi delle succursali, si segnala «l'opera intelligente, attiva, zelante» del direttore prof. Antonini «che dedica la sua mente ed il suo cuore al miglior andamento del servizio, coadiuvato efficacemente dal personale sanitario e di assistenza»; si esprime il pieno gradimento della Rappresentanza Provinciale verso l'economo sig. Croattini, «il quale si è tutto consacrato al retto funzionamento dell'Istituto curando una saggia parsimonia nelle spese senza che le esigenze della scienza e della umanità abbiano a soffrire detrimento alcuno.»

Ad essi (conclude) vada il nostro plauso sincero.»

* *

Del Manicomio provinciale, poi, con la solita perspicuità narra l'andamento del 1909, raffrontandolo a quello dei precedenti, il prof. Antonini. Anche dalla sua relazione ci sarebbe da spigolare molto; ma la tecnica del giornale non lo consente.

Nella tabella seconda, allegata alla relazione del dott. Antonini dove le varie forme morbose sono elencate per la diagnosi, troviamo prevalenti le malattie costituzionali o insanabili; ben 100 le encefolopatie ammesse e 133 le demenze precoci ed oltre 50 le gracilità intellettuali; forme che, se possono aver miglioramento dal Manicomio, non potranno già dare esito di guarigione.

La pellagra si mantiene sempre in limiti ristretti, fortunatamente, quantunque si verifichi un aumento sugli anni precedenti.

Impressionante è l'alcoolismo: novantadue uomini entrarono per psicosi alcoolica e otto donne; e si ebbero ben tredici casi di morte, fra cui una donna.

Minima fu la recidiva sugli ammessi dell'anno: solo 9 uomini e 7 donne, sopra i 366 uomini e le 270 donne ammesse nel 1909. I mesi delle massime ammissioni furono giugno, luglio e agosto, con 50, 58 e 54 accolti. Nessun mese però diede meno di un malato al giorno.

* *

Udine, per le ammissioni, è la quinta provincia del Regno, calcolando la cifra totale degli ammessi. E il malato di nuova accettazione è quello che esige maggiori cure e costituisce per ogni ordine d'impiegati del Manicomio un lavoro maggiore e dà alla Direzione le maggiori preoccupazioni: onde si arriverà, se le cose non mutino (e purtroppo non vi è per ora speranza di mutamento) si arriverà ad un punto massimo, nel quale l'attuale organico si dovrà considerare come insufficiente, per quanto tutto il personale sanitario ed amministrativo, di sorveglianza e di assistenza, contribuisca col massimo buon volere e la massima energia al disimpegno del proprio dovere.

Divisi gli alienati provinciali accolti nel Manicomio secondo i distretti di appartenenza, abbiamo le seguenti cifre:

Udine	123 (di cui 27 per alcoolismo)
Pordenone	62 (» 10 »)
Cividale	40
Spilimbergo	29
Tolmezzo	24
S. Vito	16
Codroipo	33 (» 5 »)
S. Daniele	39 (» 6 »)
Gemona	28 (» 6 »)
Tarcento	25 (» 5 »)
Latisana	16 (» 7 »)
Maniago	15
Moggio	18
Palmanova	33
S. Pietro al N.	16
Ampezzo	7
Sacile	15

Proporzionatamente al numero degli abitanti di ciascun distretto (sulla base però del censimento 1901), il maggior numero è dato sempre da Udine: 1.41 per mille, e vengono poi: Codroipo con 1.20, Palmanova con 1.14, Moggio con 1.09, S. Daniele con 1, S. Pietro al Natisone con 0.96, Cividale con 0.88 e via via decrescendo; il distretto che ha la fortuna di occupare l'ultimo posto è S. Vito al Tagliamento, con 0.43.

I distretti che non diedero malati per alcoolismo sono tre soli: Maniago, S. Pietro, Ampezzo. Udine figura per un quarto della accettazione totale: la città, che va facendosi sempre più ricca di commerci e di industrie, offre un contingente maggiore alla degenerazione e alla pazzia: ogni luce ha la sua ombra.

* *

La relazione del dott. Antonini continua rilevando gli ampliamenti ultimi del Manicomio: si è costruito un piccolo padiglione per una trentina di ammalati, che ora sarà anche occupato, il quale soddisfa ottimamente ai bisogni della assistenza dei malati di nuova accettazione, e costituisce un vero modello di edilizia manicomiale: semplice, economico, ma provvisto di quanto è voluto dalla tecnica. «Quando si sarà pensato» — dice — «a costruire l'equivalente per la Sezione donne, il nostro Manicomio avrà raggiunto l'ultimo sforzo di cui sono capaci gli impianti attuali dei servizi generali.»

* *

Delle succursali, il prof. Antonini scrive essersi temuto che l'ingrandimento del Manicomio provinciale avesse a minacciarne le sorti. «Ora questa preoccupazione (egli afferma) è assolutamente infondata. Purtroppo dato l'aumento delle ammissioni, il numero dei cronici da inviare alle succursali è sempre cospicuo, ed anzi nell'anno decorso esse non erano in grado di poter accogliere tutti i malati, che si sarebbero potuti inviare. Però, per l'avvenire si sta provvedendo. S. Daniele colla costruzione di due padiglioni nuovi ha riformato in modo soddisfacente l'edilizia manicomiale, e molte ed importanti migliorie si sono introdotte nel funzionamento. Basti accennare a questo, che ormai i ricoverati provinciali sono nettamente separati dagli esteri. Pei nostri 250 circa alienati si dispone di tre padiglioni staccati, e si è provvisto ad un comparto agitati con bagni e di camere d'isolamento, ecc.

«Gemona sta costruendo un bellissimo padiglione per agitati, che potrà dirsi veramente modello, e si acquisterà almeno una ventina di nuovi posti....

«Sottoselva ha pure continuato nel programma di riordinamento del suo fabbricato sotto l'impulso del direttore cav. Bortolotti, al quale mando un caldo augurio di guarigione, e di essere conservato per lunghi anni all'Istituto che egli ha creato, e con tanto illuminato amore dirige.

«Anche la succursale di Ribis ha eseguito un bellissimo padiglione, padiglione nuovo, che ne aumenterà la potenzialità di una quarantina di letti. Ricordo che a Ribis si vanno raccogliendo i bambini e i frenastenici, il che gioverà nell'attesa di provvedere, come ho già indicato all'on. Deputazione, per una sezione speciale nel Manicomio provinciale.»

* *

Molto sarebbe da spigolare ancora, dalle molteplici notizie che la relazione del prof. Antonini contiene: ma dobbiamo rinunciarvi. Diremo solo che alla Relazione stessa si è aggiunta una descrizione particolareggiata del Manicomio provinciale, di cui fu tratto un volumetto a parte per corrispondere alle numerose frequenti domande che ne vengono da altre Provincie, le quali presero il nostro grandioso istituto a modello.

Altre istituzioni.

Con gli appunti nostri, toccammo appena la metà delle pagine di questo volume, che riassume tanta parte di vita della intiera provincia nel 1909. Ci parla esso ancora: dei provvedimenti contro la pellagra; della lotta contro la malaria; della lotta contro il cretinismo endemico (fortunatamente nella nostra Provincia non molto diffuso); del servizio esposti e partorienti; dei provvedimenti zootecnici; dell'ufficio provinciale del lavoro (relazione del compianto amico avv. Capellani); del servizio forestale e dei rimboschimenti; del R. Istituto Tecnico; del Laboratorio di chimica agraria; dell'Associazione Agraria Friulana; della R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo; della R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano; delle R. Scuole normali femminili di Udine e S. Pietro al Natisone e maschile di Sacile; del Collegio Uccellis; del consorzio Universitario di Padova; del Legato Cernazai per le figlie dei militari italiani in Torino; del Legato e del Collegio di Toppo Wassermann; del Legato Pratense di Padova; delle Scuole d'arti e mestieri sussidiate dalla Provincia; della Colonia alpina; delle Società di Tiro a segno...

A proposito: la Società di Udine conta 1348 soci, dei quali 856 frequentarono il tiro sparando 121046 cartuccie - più della metà delle cartuccie sparate in totale dalle dieci società che nel decorso anno esistevano in Provincia.

Conclusione.

Il Conto morale chiude con queste parole:

«E così, anche quest'anno, Vi abbiamo reso conto dell'opera nostra, sempre ispirata all'interesse economico e morale dell'ente che amministriamo, in armonia agli interessi analoghi delle nostre popolazioni. Ponemmo la massima cura nel favorire le iniziative, o nel perfezionare le istituzioni di carattere agricolo, politico o sociale entro i limiti impostici dalle leggi vigenti e dalle vostre deliberazioni. Speriamo di avere il vostro consenso; in ogni modo noi abbiamo la coscienza di aver compiuto il nostro dovere».

Cronaca Provinciale

In tema d'Ippica

L'Agente del sig. Chiozza-Luppis di Rivarotta di Pasiano ha fatto pubblicare in questi giorni una relazione dei signori prof. dott. cav. Galdiolo, dott. cav. Sanfelici e dott. cav. uff. Barpi, sulla stazione di monta equina da lui esercitata, e sui cavalli che vi funzionano. Tale pubblicazione oltre a tentare della reclame, vorrebbe assurgere a solenne protesta contro il verdetto della Commissione Provinciale Ippica di Udine, che non credette di dar parere favorevole per l'approvazione di tre fra i quattro stalloni che le vennero presentati.

Premetto che la Commissione Ippica Provinciale è composta dei signori conte cav. uff. Antonio di Trento che la presiede ininterrottamente dal 1864, e sulla cui competenza in materia non può sorgere il menomo dubbio; del conte Cintio Frangipane, uno degli sportman ed ippofili più in vista della provincia; e del sottoscritto.

Naturalmente, se tutte le Commissioni Ippiche dovessero occuparsi dei pettegolezzi, che ogni mancata approvazione di stalloni (quest'anno ne furono scartati sei su nove) fa insorgere, ci sarebbe da perdere il sonno; ma giacchè la relazione stampata da quel signore, è preceduta da una lettera contenente insinuazioni che possono tutt'al più essere giustificate da mania di persecuzione e che la Commissione non si degna di raccogliere e corredata inoltre da un lusso di mal riuscite fotografie, che francamente fanno più brutti di quello che realmente sono i cavalli che rappresentano, quale tecnico della Commissione mi permetto per questa sola volta di interloquire.

Dei quattro stalloni presentati dall'amministrazione Chiozza Luppis non venne approvato che il solo Favory. Trascuro il meticcio rosso-olandese Box, sul quale la relazione benchè estesa da persone nominate dall'agente di cui sopra, contiene un giudizio per quanto mitigato sulla forma, da farlo eliminare per sempre dal novero dei riproduttori. E pensare che questo stallone era una delle colonne maestre di quella stazione di monta, e quel bravo agente si accontentava della piccola tassa di 25 lire per cavalla!

Si potrebbe trascurare anche Duca Borso, che la fotografia rappresenta veramente quale è, cioè un cavallo volgare. Anche di questo, pure in forma blanda, la relazione dice che il soggetto ha delle imperfezioni nell'armonia delle forme, che ha gli anteriori divergenti, che non ha ancora completato il suo sviluppo (a quattro anni), ma che in ogni modo non doveva essere rifiutato senza preavviso. Ma se era stato scartato anche l'anno scorso per insufficiente sviluppo? Se all'occhio pratico di quel signor agente questo cavallo è di buone speranze, nessuno gli impedirà di ripresentarlo quando queste saranno realizzate.

Riguardo a Pegaso 2.o, non avendo trovato altro da esaltare, la relazione è prodiga in alte lodi, e accenna solo di sfuggita che l'animale *è un po' rustico, ma non cattivo.* Sta in fatto che la Commissione ippica non credette approvarlo in specialità per l'indole molto rustica del soggetto che lo rende pericoloso a chi lo avvicina (per informazioni rivolgersi al Tenente Rossi Vicedirettore del Deposito Cavalli Stalloni di Ferrara) con la giusta considerazione, che come vengono dai riproduttori trasmesse ai loro prodotti le qualità fisiche, così pure lo è delle morali, e la cosa ha importanza gravissima se si pensa alle garanzie che vengono richieste oggidì nel commercio dei cavalli che riguardano i vizi d'animo, vizi che solo possono essere tollerati in riproduttori di gran pregio.

La relazione parla anche di Arkik, ma questo animale è stato comperato già approvato dalla Commissione Ippica di Verona, alla decisione della quale non ho che da inchinarmi.

Nella pubblicazione si aggiungono elogi, ai quali nella mia lealtà mi associo, per la disposizione dei locali, per i box per stalloni e fattrici, per la pulizia che regna dovunque, per la condotta del personale ecc.; e a questo riguardo non posso fare ameno di ricordare l'arguta osservazione di un noto ippofilo di quì, che visitando l'anno scorso insieme ad altri la stazione di monta Chiozza Luppis, ebbe ad esclamare: qua dentro tutto è bello, tutto è perfetto, non manca che una cosa sola... i cavalli!

S'intende che di questo è tutt'altro che persuaso quel signor Agente, tanto è vero che li volle presentati alla Esposizione testè tenuta a Oderzo. Si capisce che dovette lasciar a casa Pegaso 2, per la sua mansuetudine, che lasciò a casa Box, per la ragione che sappiamo, ed espose gli altri. Volle combinazione che la Giuria fosse composta di due di quei signori che avevano estesa e firmata la relazione di nostra conoscenza, e non è quindi meraviglia se in vista di ciò, il signor Agente sognò per la sua troupe alte onorificenze. Ahimè: una medagliuzza d'argento a Favory fu tutto..... la relazione era stata dimenticata. Arkik e Duca Borso misconosciuti.

dott. **F. Lorenzon**
Segretario della Commissione Ippica provinciale.

Interessi agricoli.

ANCORA A PROPOSITO DELLA FEDERAZIONE AGRICOLA COMMERCIALE VENETA.

Era vivamente sentito, specialmente nella regione Veneta, il bisogno di federare l'opera delle Cooperative Agrarie, dei Circoli e delle altre Unioni del genere.

Ancor oggi molte Istituzioni, anche importanti, devono rivolgersi agli speculatori ed agli intermediari.

Per quali motivi esse non si uniscono, per gli acquisti, alla Federazione Italiana dei Consorzi od all'Associazione Agraria madre, della propria provincia?

I motivi sono parecchi. Prima di tutto non sempre hanno una fiducia così cieca nell'Istituzione, da affidare ad essa, ad occhi chiusi, i propri acquisti, talvolta rilevanti, senza conoscerne il prezzo, senza aver diritto di sindacare le trattative e senza nemmeno aver diritto di conoscere, sa pure in via approssimativa, il costo delle merci da essa acquistate, per regolare le vendite.

E tale fiducia non può rinforzarsi quando gli stessi membri del Comitato acquisti — per loro conto, o per conto dell'Istituzione del loro paese — comperano direttamente all'infuori del Comitato.

Siccome poi la maggioranza degli agricoltori non si adatta a prenotare il proprio fabbisogno — senza conoscere il prezzo — così accade che le piccole Cooperative devono il più delle volte iniziare le vendite all'arrivo della merce, quando molti si son già coperti altrove; oppure, se hanno eseguite le vendite seguendo i prezzi praticati sulla piazza dai privati rivenditori, non è raro il caso che col ricevere della fattura riscontrino di aver venduto in perdita!

Ed essendo non poche le sorprese avute in passato, seguendo tale sistema — i Circoli, le Cooperative e le altre Unioni Agrarie ora pensano che è meglio fare da soli. Questo anche per quel rispetto che ognuno sente in se stesso e che rende insopportabile la «tutela» da parte di altre Associazioni.

Quasi sempre poi accade, se voi chiedete alle maggiori Istituzioni Agrarie informazioni e prezzi intorno a una data merce, che non vi si risponda, oppure che nulla vi si dica di preciso.

Perchè ciò?

Il motivo è chiaro; ma non essendo mia intenzione fare della critica, non vado oltre.

La testè istituita Federazione Veneta, «con sede a Mestre», a quanto positivamente mi consta, non chiede ai Soci nessun vincolo od impegno; nessuno è obbligato a servirsi della opera della stessa nei suoi acquisti o nelle sue vendite.

Il suo primo scopo, — e qui è l'importante, — informato ai veri principii della Cooperazione, è quello di raccogliere per vie diverse, in un dato momento, quel complesso di notizie che possa interessare i soci e di darne diffusione con un apposito Bollettino; seguendo in ciò, quanto si pratica negli altri rami di commercio. — Niente quindi segretezze.

Ogni Istituzione può così seguire l'andamento del mercato e decidere i propri acquisti, a «prezzi finiti», nel mondo che «ritiene» più opportuno. Nessuno pretende al privilegio di essere indovino.

E siccome per raggiungere questo scopo non basta conoscere quanto costa il nitratto al Chilì, le scorie in Germania o altrove, il solfato di rame a Londra, ecc; ma occorre che i Circoli sappiano a chi rivolgersi per gli acquisti; la su detta Federazione Veneta si costituisce centro per tali trattative.

Mi risulta poi che essa pubblicherà in apposita rubrica di domande e offerte, ferme impegnative entro certi limiti; e ritengo che anche ciò torni utile e faciliti lo scambio dei rapporti tra le Cooperative, i Circoli nelle varie loro manifestazioni.

Quindi chi ha qualche cosa da chiedere o qualche prodotto da vendere può pubblicare gratis, o con tenue spesa, la sua offerta o la sua domanda.

La su nominata Federazione (cosa che non fa la benemerita... di Udine) curerà anche i trasporti, le spedizioni, i campionamenti, le assistenze pesi, per conto dei propri soci e dei terzi.

E qui ho terminato col vivo desiderio che al più presto possibile l'opera vasta prefissasi dalla Federazione di Mestre a vantaggio delle Società Agrarie Venete, delle piccole Industrie Agricole e degli agricoltori in genere, venga tradotta in atti, praticamente, certo che l'opera sua sarà meglio apprezzata nel suo svolgimento.

Come modesto agricoltore e cooperatore, amante del mio Friuli, faccio poi voti che le adesioni degli Enti Agrari e dei privati siano numerose, visto e considerato che la sottoscrizione non obbliga in alcun modo, mentre permetta alla Federazione Agricola Commerciale Veneta di svolgere quel lavoro di informazioni che singolarmente risulterebbe molto dispendioso e quasi impossibile.

Woll

S. Vito al Tagliamento

— Corse ciclistiche e podistiche

In occasione delle feste che saranno tenute dalla locale Unione Esercenti per l'inaugurazione del Vessilo Sociale che avrà luogo nei giorni 14, 15, 16, agosto p. v. avranno luogo 2 grandi corse ciclistiche con premi di valore e una corsa podistica.

Il 14 agosto corsa ciclistica internazionale dilettanti, con 6 premi. 15 agosto corsa podistica internazionale dilettanti con 6 premi. 16 agosto corsa ciclistica Distrettuale con 6 premi. Ad altro momento maggiori informazioni.

— Campagna bietolifera

(V), Il raccolto delle barbabietole, quest'anno è soddisfacente, sia per la sua abbondanza, sia per lo sviluppo e nutrimento della bietola stessa.

La maturità è anche molto più avanzata degli anni precedenti e perciò la nostra fabbrica Zucchero Ligure Sanvitese in considerazione anche alla forte quantità di raccolto che deve ritirare, e per evitare poi che le consegne abbiano a protrarsi alla fine di Ottobre, epoca assai laboriosa per i coltivatori per la vendemmia, la semina del frumento, le arature ecc., mediante circolare a tutti i coltivatori ha dato avviso che inizierà i ricevimenti a datare dal 25 corr. mese, dando per le prime consegne dei sopraprezzi e premi come segue:

Per consegne eseguite dal 25 al 31 luglio centecimi 10 in più per quintale bietole e kg. 50 di polpe.

Per le consegne dal 1.o a tutto 6 agosto centesimi 5 in più e kg. 25 di polpe per quintale bietole.

I coltivatori avranno poi il vantaggio consegnando la merce nei periodi sopraindicati, di essere favoriti nella concessione delle polpe poste in vendita e già prenotate al prezzo di favore di cent. 20 al quintale tenendo

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e soirés
Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo
telefono 4.06.

conto della superfice coltivata nel 1910, di quella che verrà coltivata nel 1911 e delle bietole consegnate a tutto il 6 agosto p. v.

I coltivatori saranno avvertiti con apposita circolare della quantità di bietole da consegnarsi nel giorno che saranno loro pure stabiliti; facendo osservare che le consegne dovranno essere fatte di barbabietole sane pulite, (che non siano però lavate) e scollettate fino a far sparire l'attaccatura della foglia.

E' nel vivo desiderio degli Amministratori della fabbrica che la consegna delle bietole proceda regolarmente e senza incidenti, e per raggiungere tale scopo è necessario che i coltivatori abbiano ad osservare con scrupolosa puntualità, precizione e sollecitudine gli ordini e le norme tutte che saranno dalla Società stessa impartite ad ogni coltivatore.

Così anche quest'anno la nostra fabbrica di zucchero sarà riaperta.

Nutriamo speranza poi che tal genere di industria tanto benefica pel nostro paese non abbia mai a sparire, ma abbia invece a prendere sempre maggiore forza a vantaggio dei nostri agricoltori ed a maggior progresso industriale del nostro paese che tanto lascia a desiderare.

I due piccoli feriti, morenti.

Le condizioni dei due bambini stritolati sotto le ruote del pesante carro di fieno a Basedo, destano pietà L'esile loro corpiccino fa ribrezzo ed i medici non possono nemmeno fare la diagnosi, tanto è miseranda la loro condizione. Restano per qualche minuto assopiti, poi si ridestano di soprassalto emettendo strazianti grida convulse.

Vaneggiano; sono ancora sotto l'impressione ed il terrore provato dal momento dell'investimento; chiamano i genitori, i nonni, mandano baci colle manine e poi tornano nel più profondo assopimento accompagnato da lamenti

Ebbi occasione di parlare fuori della porta dell'Ospitale col nonno dei piccini. Il buon vecchio faceva pietà. Le lagrime gli piovevano a torrenti. Non potei nascondere la mia commozione; andai via coll'animo straziato. Poveri genitori non ci sono speranze...

Artegna.

— Per il grande convegno ciclistico.

16. — Ieri si è riunito il comitato esecutivo per prendere i definitivi accordi per il grande Convegno proposto dall'Unione Ciclistica Artegna dalla Società locale Concordia e Progresso e dall'Unione Ciclistica gemonese indetto 7 agosto p. v. Assistevano alla seduta: il presidente dell'Unione Ciclistica di Artegna signor Ernesto Furchir, il presidente della Società locale della Concordia e Progresso sig. Farmacista Ugo Cragnolini, il presidente dell'Unione Ciclistica Gemonese sig. Giuseppe rag. De Carli, nonchè tutti i signori che fanno parte del Comitato, meno il nostro simpatico concittadino l'egregio sig. Pietro Ingener Comini, che per qualche giorno è assente.

Le disposizioni prese mirano ad assicurare che la festa riesca di grande successo. A domani il programma. Grandi e ricchi saranno i premi. In quel giorno farà servizio la Banda Cittadina diretta dal nostro instancabile maestro sig. Luigi Mattiussi. Vi sarà pure alla sera grande ballo popolare sul piazzale Marinco del Plebiscito.

Sacile

Il Convegno degli ex allievi della Scuola Magistrale

Per telefono) 16 — La prima delle «due giornate magistrali» s'è iniziata bene. Con i diversi treni di oggi sono arrivati una trentina di ex alunni di questa R. Scuola Magistrale, per rinnovare nel geniale affettuoso ritrovo, i dolci ricordi del tempo che fu.

Alle 4.30 seguì, nella sala della R. Scuola il ricevimento.

Gli ex alunni — ed ora maestri. furono ricevuti dall'assessore alla Pubblica Istruzione sig. Guido Marton dal consiglio direttivo del Convitto e dai professori Zamorani e Salustri.

Fu l'assessore che primo prese la parola, portando il saluto ai convenuti maestri, ai professori presenti ed assenti, in nome della città.

Discorso dell' assessore Marton

— Amici carissimi! — egli disse — Dacchè Voi lasciaste questa nostra Città, gloriosa d'avervi ospitato allievi della scuola, vi spargeste nella nostra regione, quali nelle città rigogliose di vita, quali nei villaggi sperduti fra le nostre pittoresche montagne o nelle ubertose finanze a diffondere la luce della verità e del sapere che tanto progresso civile ed economico ha recato nelle nostre popolazioni.

Ritornando alle vostre sedi con lo spirito fatto più lieto e sicuro di questa rinomata comunanza di affetti, d'ideali, di fede, possiate continuare per molti anni ancora il vostro apostolato di civiltà e ritrovarvi ancora una tarda ma serena vecchiezza a rinnovare quei vincoli di antica amicizia che oggi di ogni intorno qui vi condussero a rivivere per poche ma indimenticabili ore i cari anni della giovinezza.

Questo l'augurio mio, questo il mio saluto.

Quale rappresentante dell'Amministrazione comunale e come ex allievo di questa scuola di cui abbiamo voluto festeggiare oggi, benchè in ritardo, il venticinquesimo anniversario io porgo a Voi tutti professori ed amici il benvenuto.

Questa festa geniale e simpatica possa essere di buon augurio per la scuola alla quale il comune nostro ha dedicato tante cure; un notevole incremento essa ha avuto nell'ultimo decennio e giova sperare che in un prossimo avvenire, coi miglioramenti recati dalle leggi alle condizioni dei maestri e col riordinamento degli studi magistrali, essa assurga quell'importanza che le compete per essere in questa estrema regione d'Italia quasi a vedetta e a difesa della lingua e dei sentimenti nazionali.

* * *

Il sig. Rapuzzi Giovanni a nome del Comitato e del Direttore della R. Scuola Normale (che non potè essere al geniale convegno) portò il saluto ai Professori e ai compagni presenti, nonchè a quelli assenti. Disse che gli affetti antichi affievoliti dalla lontananza e dalle lieti e tristi vicende della vita, si ringiovaniscono e si rinsaldano, massime in questo momento che rievoca un passato pieno di allegria e di spensieratezza.

Rivolse un mesto pensiero ai Professori e compagni che sulla breccia del dovere sacrificarono la loro esistenza.

Terminato fra vivissimi applausi il suo dire, lesse le seguenti numerose adesioni pervenute a mezzo di telegrammi e di lettere, adesioni che singolarmente riscossero prolungato evviva:

Professori: Frassi da Cremona, Marzi da Como, Rosa da Novara, Modotti da Velletri, Vespasiani da Sulmona, Dal Bo da Bergamo, Mancini da Ravenna, Cecchini da Pisa.

Ex alunni:

Sandri Giacomo da Dongo, Amadio Vittorio, (Carinzia), Tonello Angelo, Bologna, Conte Sebastiano, Rovigo, Fattorello Carlo, S. Vito al Tagliamento, Mattioni Pietro, (Carnia), Tassini avv. Dionisio, Tarcento, Fruch Enrico, Udine, Florit Vittorio, (Carnia), Tubero Giobbe, S. Giorgio Rich.a, Calligaro Roberto, Segnacco.

Dopo ripetuti inviti dei presenti, il prof. Sancarani, l'unico presente fra gli ex Professori di questa scuola si disse felice di ritrovarsi fra gli antichi alunni e si congratulò con se stesso per aver contribuito a formare gagliardi educatori che a tanta distanza di tempo si presentano come altrettanto figliuoli che ritornano alle loro famiglie dopo una prolungata assenza e rinnovando quella comunanza di ricordi e di affetti che è propria degli animi gentili.

Ringraziò commosso, a nome anche dei Professori assenti, per la generosa manifestazione di animi tanto bellamente plasmati.

L'ex allievo De Bortoli Angelo di Mariago con frase umoristica salutò i presenti, ricordando in genere la terra del Friuli sempre all'avanguardia del progresso civile e in modo speciale questa città dove trascorse nelle ore più o meno tristi della scuola gli anni più belli della sua giovinezza.

Dopo il ricevimento.

Così terminò il ricevivemento ufficiale.

Quindi i convenuti animati dalla più schietta allegria fecero un giro di ricognizione per gli istituti scolastici della Città.

Alle 6.30 tutti fecero ritorno nel cortile della R. Scuola Normale ove con felice idea si fece un gruppo fotografico dal Prof. Giulio Poletti, ex allievo.

Il Vermouth d'onore fu inappuntabilmente servito dal sig. Ermiuio Pancera.

Alle 7.30 seguì il banchetto di settanta coperti... Ma di questo, vi manderò per lettera — essendo qui il servizio telefonico sospeso, durante la notte.

* * *

Programma che la nostra Banda cittadina svolgerà stassera 17, alle ore 18 in Piazza Plebiscito in onore dei congressisti:

1. Marcia.
2. Potpourri — Mefistofele — Boito.
3. Fantasia — Faust — Gounod.
4. Valtzer — Pomone — Waldteufel.
5. Atto 2. parte 2. — La Traviata — Verdi
6. Polka — Elvira — Vanduzzi.

Palmanova

— Conferenza.

Oggi domenica alle ore 4.20 per iniziativa dell'«Unione operaia» al Politeama verrà svolto il tema «Concetti dell'organizzazione di classe» Oratori il dott. Ernesto Piemonte socialista e l'operaio Pietro de Marchi sindicalista rivoluzionario.

— Concerto.

Oggi festa del Redentore — patrono di Palmanova la banda cittadina alle ore 20.30 in Piazza V. E. svolgerà il seguente programma musicale.

1.o Firenze marcia Gagna — 2.o Sauvenir Samor Valzer Macchiotti — 3.o Fantasia Don Pasquale Donizelli — 4.o Passo doppio sinfonico Marchetti — 5.o S. Lombardi Coro Verdi — 6.o The Geisha Potpouri Sone — 7.o Al passo Marcia Fanfara N. N.

Verzegnis.

— La comparsa dell'Orso a Chiaulis.

(Fonogramma). L'altro giorno nei pressi di Chiaulis fu veduto aggirarsi un orso: parecchi cacciatori del luogo gli danno attiva caccia.

Pordenone

Il testo della dichiarazione dei clericali

Il nostro corrispondente da Pordenone ci informò che, nella seduta del Consiglio Comunale di giovedì sera il cons. De Mattia lesse, a nome del gruppo clericale, una protesta contro gli alleati liberali per l'esito delle elezioni provinciali. Ecco testualmente la

DICHIARAZIONE

«I sottoscritti consiglieri, visto l'esito delle ultime elezioni provinciali, per tutela della loro dignità e per espresso mandato dell'Associazione elettorale cattolica, sentono il dovere ingrato di constatare in quest'aula stessa, la defezione di una gran parte di elettori ai patti convenuti.

«*CONSIDERATO PERÒ*

che il retto funzionamento e gli interessi della pubblica cosa sono e devono essere superiori ad ogni velleità od ambizione di partito, dichiarano di continuare il loro appoggio all'attuale amministrazione.

Pordenone, 14 luglio 1910.

Giuseppe De Mattia, Giuseppe Gaspardo, Maroder Vincenzo, Pellin Giuseppe, Giuseppe Ragogna, Carlo Klefisch, Angelo Fantuzzi.

Spilimbergo

— Consiglio Comunale.

Lunedì 18 corr. si convocherà il Consiglio Comunale per trattare un importante ordine del giorno. Gli oggetti più notevoli posti all'ord. del giorno sono: l'approvazione della liquidazione e collaudo dei lavori di costruzione della Caserma di Cavalleria e la Modificazione alla tariffa per la tassa famiglia.

Faremo una particolareggiata relazione di questa seduta che, a detta di tutti, segnerà l'ultimo numero di programma dell'attuale amministrazione, dopo di che essa può considerarsi moralmente sciolta.

Tolmezzo

Il Satiro di Terzo riconosciuto ed arrestato

(Fonogramma ore 7,15). Ieri venne tratto in arresto il bruto che nei passati giorni, a Terzo, commetteva atti turpi in danno d'alcune bambine del paese. Da principio l'autorità sembrava incerta e soverchiamente timida nell'esperire le necessarie ricerche e fu solo per merito esclusivo del vostro corrispondente che, specialmente con le frequenti sue pubblicazioni sulla *Patria*, indusse a più attive ricerche il delegato sig. Vercelli.

Ecco come s'arrivò alla brillante operazione dell'arresto: il sig. Delegato si recò ieri ad Ampezzo, dimora del bruto, ma colà non ebbe in alcun modo sufficienti indizi per conoscerne l'abitazione. Allora con il brigadiere dei carabinieri d'Ampezzo il sig. Delegato recossi, a Forni; giunti presso il Passo della morte, in vicinanza della casa del cantoniere, scorsero un uomo che lavorava di badile. Riscontrarono tosto in costui i connotati dell'indiziato; gli si avvicinarono, gli chiesero le generalità ch'egli diede senza esitare. Confessò d'essere lui l'autore dei turpi fatti consumati in danno d'alcune bambine di Terzo e porse senz'alto i polsi alle manette.

Egli chiamasi Alessandro David d'anni 23 da Ampezzo, ove ieri venne tradotto.

E' un tipo tutt'altro che scemo, a giudicarlo dall'aspetto.

Ieri dal giudice istruttore vennero interrogate parecchie bambine di Terzo.

Claut

— Autorità che dormono e ladri che lavorano.

Fino dal 29 giugno p. p. come vi scrissi fu rinvenuta in località Nieda-Erto nella strada in costruzione eseguita dai bravi militari del 1 genio, una tomba antica di cui ignorasi l'epoca, ma che s'aggira intorno al 200, uno scheletro umano, e 3 anfore contenenti monete di varie dimensioni.

Per tale scoperta il comandante i lavori capitano sig. Gallo, fece sospendere i lavori, scrivendo alle autorità pel sopraluogo, ma queste non giunsero nè diedero disposizioni al riguardo. Dormono?

Durante la notte dal 12 al 13 and. ignoti recavansi in detta località e scavando rinvennero altre due anfore che certamente contenevano monete antiche ed altri oggetti di grande valore.

Del fatto fu avvertita l'arma dei carabinieri di Claut ed oggi stesso recavasi sul luogo il brigadiere Marchesi Fedele e carabiniere Gavioli Riccardo per le verifiche ed indagini. Auguriamo che possano fra breve assicurare alla punitiva giustizia gli autori.

Convegno regionale veneto dei medici condotti.

A questo importante convegno, che s'inaugurò venerdì a Venezia, parteciparono, dei medici friulani, i dottori Ebhardt e Giussani. I loro nomi figurano nella discussione sul tema: abolizione delle condotte piene. Fu approvato alla unanimità l'ordine del giorno proposto dal relatore (dott. Montanari) che conferma le decisioni del Convegno delle presidenze a Padova, e dà le norme da proporre al Congresso nazionale per addivenire all'abolizione delle condotte piene.

Fu pure deliberato nella prima seduta antimeridiana, di persistere nelle disposizioni prese dal Convegno delle Presidenze in Padova sulla applicazione dei fatti minimi di condotta; prese decisioni per il miglioramento dei medici attualmente stabili nelle varie condotte e alcune misure contro i crumiri.

Nella pomeridiana di venerdì, si discusse a lungo sui Consorzi sanitari; e il resto fu dedicato ad argomento di generale interesse per la salute pubblica.

Al convegno è presente anche il presidente della Associazione razionale fra medici condotti, avv. Brunetti.

Da Gorizia

— Grandi festeggiamenti a Romans.

Domenica 24 Luglio corrente si avranno grandi festeggiamenti a Romans in occasione dell'inaugurazione del vescillo Sociale del club ciclistico e podistico.

Avrà luogo una gara ciclistica su 45 Km. di percorso nonchè una gara podistica e il concorso internazionale di fanfare; ballo pubblico, illuminarie fuochi artificiali ecc.

Un comitato apposito lavora alacremente per la piena riuscita della festa.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Dov'è andata a finire la borsetta?

Giacomo Pascal fu Antonio d'anni 40, da S. Leonardo, residente a Cividale, è addetto a quella stazione ferroviaria quale facchino. Egli fu pronto la mattina del 22 giugno scorso all'arrivo del treno; da una vettura di II a classe scese il cav. Francesco Coceani con la signorina sua figlia, e incaricò il Pascal di levare i bagagli dalla vettura e portarli sulla carrozza fuori della stazione.

Eseguendo l'ordine, il facchino montò nel treno; prese una valigia e una cesta, e smontando incontrò il controllore cui fece posto.

In udienza, il Pascal disse non esser affatto vero ch'egli abbia rubato la borsetta; negò quello che il teste Tonegutti asseriva, essersi cioè indugiato, esso Pascal, soverchiamente nella vettura; nè che fosse stato sorpreso nell'atto d'intascare qualche cosa che al teste sembrò un giornale.

Collocati i bagagli sulla carrozza, il Pascal non fu più veduto. Narrò in udienza, che, non avendo, quel giorno, altro servizio alla stazione, si recò per certi suoi affari a Gruppignano.

La Signorina Coceani rientrava poco dopo in stazione e s'accingeva a visitare la vettura che da Udine l'aveva portata e Cividale, per cercarsi la detta borsetta che conteneva sei lire circa. Il controllore l'assicurò che nella vettura la borsetta non c'era.

La sera di quel giorno, ritornò a casa il Pascal, e la moglie gli raccontò che la gurdia Giovanni Tommasini lo cercava: infatti, fu da questo condotto dai carabinieri ed arrestato.

Ci fu un teste, Francesco Zuliani che disse bene dell'imputato.

Il P. M. propose quattro mesi di reclusione; l'avvocato Contini sostenne il non luogo per non provata reità e in via subordinata chiese il minimo della pena. Il Tribunale assolve Giacomo Pascal per non provata reità.

Imputato impazzito

Andrea Piussi fu Antonio di anni 44, da Raccolana la sera dell'otto marzo a Reana, dove risiede, per futili motivi, esplodeva un colpo di rivoltella contro Giuseppe Rossi producendogli una ferita alla spalla sinistra guarita in sette giorni.

Ieri doveva discutersi la causa in suo confronto, ma fu dichiarato non luogo a procedere perchè da qualche tempo il Piussi è impazzito ed ora trovasi ricoverato al Manicomio Provinciale.

Appello sfortunato

L'albergatore Giovanni De Cecco fu Gaspare d'anni 32 da Osoppo il 9 marzo scorso lanciava ingiurie all'indirizzo di Pietro Venchiarutti cui dava del lazzarone, del farabutto e lo minacciava di rompergli quel muso nero che hai. — Il Pretore di Gemona lo condannò a L. 41 di multa per le ingiurie, alle spese e tassa di sentenza. Il tribunale confermò la sentenza.

Dif. Fantoni. Pres. Turchetti. P. M. Tonini. Cancelliere Volpe.

Altro appello sfortunato.

Vittorio Loschi, negoziante di Via Aquileia, era stato condannato dal Pretore del I.o Mandamento a L. 120 di multa per le bilancie non in regola. La prima sentenza fu confermata. Dif. Levi.

Pretura del I.o Mandamento.

Il lavoro delle donne.

Il fabbricante di birra Francesco Dormisch, caduto in contravvenzione alla legge sul lavoro delle donne (ch'egli mandò a scaricare birra alla stazione, facendole lavorare oltre le 10 ore), fu condannato alla pena complessiva di L. 172.

Pret. Borsella. P. M. Franzolini. Difen. Mossa.

CORTE D'APPELLO

Coltellate

Baldassare Giovanni di Giacomo di anni 19 fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 6 e giorni 15 di reclusione per avere il 20 febbraio 1910 in Trezzo prodotto a Pasianot Giovanni una lesione alla coscia sinistra che importò malattia per oltre 20 giorni e per contravvenzione di porto di coltello.

La Corte — in contumacia — riduce a mesi 5 colla legge del perdono.

Amor fraterno

Marangoni Luigi fu Francesco detto «Cappellon» di anni 47 nel gennaio 1909 in Santa Maria Salenicco (Udine) vibrava alcuni colpi di Roncola al proprio fratello Pietro cagionandogli lesioni guaribili in giorni 65. E Marangoni Callisto di Luigi di anni 18, figlio del precedente, avrebbe aiutato il padre suo nella poco amorosa impresa atterrando lo zio, mentre il suo genitore lo colpiva colla roncola e gettandolo una seconda volta al suolo quando si rialzò per sfuggire ai suoi assalitori.

Il Tribunale di Udine condannò il Marangoni Luigi a la reclusione per mesi 8 e giorni 10 ed il Callisto a 33 giorni della stessa pena.

La Corte riduce a mesi 7 e giorni 10 per Marangoni Luigi e dichiara estinta l'azione penale per Callisto in seguito a remissione. Padre e figlio erano contumaci.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO. Con sentenza di ieri il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Giovanni N coloso fu Gio. Battà imprenditore di lavori da Buia.

Giudice delegato avv. Francesco Rossi, curatore provvisorio avv. Luciano Fantoni. Prima adunanza dei creditori 1 agosto chiusura dei verbali di verifica il 29 stesso mese.

Cronaca Cittadina

— La prefettura di Udine citata in esempio.

Dal discorso del Senatore Garofalo sull'alcoolismo, pronunciato nello discussione del bilancio dell'Interna e di cui facemmo cenno a suo tempo togliamo questo periodo altamente onorifico per l'illustrissimo nostro prefetto comm. Brunialti «.... il Prefetto di Udine, con iniziativa che io trovo assai lodevole, con opera costante e con mano ferma, è andato di anno in anno riducendo il numero eccessivo delle bettole nelle provincie da lui amministrate. Nel solo anno 1908, quella prefettura à negato 193 rinnovazioni di licenze, ovvero concessioni di licenze nuove».

Il Presidente dei Ministri on. Luzzatti nel suo discorso di risposta disse: «L'on. Garofalo lodava il prefetto di Udine, e io mi associo alla sua lode per i provvedimenti che prese in favore della pubblica temperanza.

Ancora beneficenze del defunto Biasutti

Un decreto prefettizio autorizza l'on. Umberto Caratti, quale presidente dell'Ospizio Cronici, ad accettare l'ulteriore riparto del legato disposto dal benemerito signor Biasutti (del quale abbiamo registrato le numerose beneficenze in morte), a favore dell'Ospizio medesimo. Questo ulteriore riparto consiste in lire 421.78.

— Nel personale delle Prefetture.

— Il dott. Cecoie Botterchia nominato consigliere di Prefettura è destinato con le funzioni di Commissario Distrettuale a Tolmezzo.

— Il dott. Mosè Roccas, segretario alla Prefettura di Pisa è destinato con le funzioni di consigliere alla Prefettura di Udine.

Alla Prefettura di Udine sono pure destinati il dott. Felice Piciocchi, alunno di prima categoria, ed il rag. Pietro Pepoli alunno di seconda categoria.

— Tiri collettivi col moschetto

L'autorità Militare ha avvertito il nostro Municipio che nei giorni 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 29 corr. mese e 1.o Agosto p. v. dalle ore 5 ant. in poi, avranno luogo al poligono di **Godia** i tiri collettivi col moschetto dei militari dipendenti dal Reggimento Cavalleria di Vicenza.

Durante le lezioni — nell'interesse dei frazionisti di Godia e di San Bernardo e di tutti coloro che dovranno transitare per quella località — sarà collocata sul terrapieno, situato nel greto del torrente Torre, una bandiera rossa.

Attenti dunque, alle palle!

La sottoscrizione popolare di riconoscenza per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» i 23 friulani della gloriosa spedizione dei Mille.

Scheda 496. Carlo Maiuardis L. 1, Franzolini Luigi cent. 50, Ambrosini Italico 50, Gennari famiglia L. 1, Raimondo Cossutti cent. 40, Ermacora G. Batta L. 1, Savio Giuseppe cent. 50, Del Mestre Lino 50, Biancuzzi Vittorio 50, Causto Riccardo 40, Delonga Luigi L. 1, Tomat Giuseppe cent. 50, Ballico Gian Battista 50, Comuzzi Giuseppe 50, D.r Sartori Domenico L. 1, Peressini Giovanni 1, Longo Frane 1, Cocchiatti Luigi 50, Botto Luigi 30, Adolfo De Polo 40, A. Zunino 1.

Totale L. 14.

Scheda 401. Banca Cooperativa Cividale L. 10.

Scheda 539. D.r avv. Gino Presani Palermo 4, Pilosio Giuseppe Palermo 125.

Totale L. 5.25.

Raccolte da Domenico del Bianco nel trigesimo dalla morte di Tonin Rizzani 15 in soprapiù per inscriverlo socio perpetuo.

Somma pre.te L. 394.70.

Scheda 496 L. 14. Scheda 401 L. 10. Scheda 539 L. 5.25. L. 15.

Totale L. 438.95.

La sede del Comitato Pro Riconoscenza è presso il signor Giovanni D'Avanzo, Viale Asilo Marco Volpe, angolo Porta Villalta: questo diciamo per rispondere ai parecchi che ci domandarono l'indirizzo dove inviare le offerte. Del resto possono mandarle anche alla *Patria del Friuli*.

Friulani premiati all'Esposizione di Vigodarzere.

Nell'elenco ufficiale dei premiati all'Esposizione di Pontevigodarzere (provincia di Padova) sezione agricola, troviamo che al sig. **Silvestro Prandini** di Fagagna, il quale vi aveva mandato per proprio conto formaggi, burro e progetti di latteria, fu assegnata **medaglia d'oro.**

Ai signori **Grandi & Mazzaroli** di Udine fu assegnata, per vini, **medaglia d'argento** del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati.

Cividale. Svincolo cauzione esattoria 1898-1902 — Tarcento. Modifiche pianta organica: apertura concorso posto vice-segretario. Nuovo regolamento tassa cani — Sacile. Consorzio esattoriale: cancellazione ipoteca cauzionale — Sequals, Travesio, Camino, Resiutta. Tariffa tassa famiglia — Pavia. Fitto salto del Ledra (con modifiche) — S. Leonardo. Tassa cani: modifiche al regolamento — Pasian Schiavonesco. Affranco livello Moro Maria — Castelnuovo. Aumento stipendio alla levatrice — Fontanafredda. Strada accesso alla stazione: mutuo per la costruzione — Lauco. Concessione pianta a Blazzino Pietro ad uso fabbrica — Osoppo, Venzone, Tarcento, Cassacco, Platischis, Treppo Grande, Tricesimo. Sezione cattedra ambulante di agricoltura con sede Gemona-Tarcento.

Decisioni varie

Amaro. Ricorso maestra Galante Regina per mandato d'ufficio. Autorizza l'emissione del mandato — Ovaro. Tassa esercizio. Respinge il ricorso della Cooperativa di consumo.

Rinvii

Paluzza. Tariffa tassa famiglia.

Nel mondo scolastico

R. Scuola Normale

Ottennero la Licenza Normale in seguito ad esame: Antonelli Anna, Ardito Giuseppina, Attimis Giuseppina Barpi Maria, Basaldella Ida, Battistella Francesca, Battistella Lina, Bonitti Maria, Boschetti Elda, Cappellaro Maria, Corte Giacomina, Dell'Agostino Erminia, Feletti Amelia, Feruglio Gemma, Floreancig Livia, Franzolini Elisa, Gaio Ildegarda, Galluzzo Sibilla, Lunazzi Anna, Muziarelli Maria, Sam Rosa, Sartori Emma, Schiff Maria, Siron Argia, Springolo Clelia, Tellini Iza, Turello Rosalia.

Licenza complementare: Battistoni Olga, Bertoli Carolina, Boldi Adelia, Ceinar Olga, Coradassi Ines, Cortona Lina, Della Vedova Rina, Fabris Anna, Flospergher Elena, Maieron Olga, Mansutti Gabriella, Marchesi Lucia, Masini Anna, Morelli Giulia, Morgante Tellia, Morgante Romana, Pettoello Ines, Rossi Giuditta, Sacchi Silvia, Tessitori Pia, Tonchia Olga, Tenini Gabriella, Valzacchi Anna, Vidale Margherita, Zagolin Alice, Querincig Anna, Rabosso Teresa.

Privatiste: Antonini Marina, Brosadola Maria, De Fornera Amalia, Mazzaggio Maria, Melocco Erminia, Micora Maria, Nonnino Virginia, Papiani Bice, Pittini Maddalena, Toson Ida, Traldi Santina, Praturlon Ida.

Ammesse alla III.a complementare: Caisutti Romola, Civran Stefania, di Montereale Maria, Morgante Eurica, Vidoni Franceschina, Florida Anna, Franzolini Fausta, Oggero Maria.

R. Istituto Tecnico

Promossi con esame. — (Sez.) Industriale: Genova Alberto.

(Sez.) Agrimensura: Giacometti Michele, Aldo Samueli.

(Sez.) Commercio Ragioneria: Bassi Gio. Batta, Carlini Primo, D'Ambrogio Umberto, Grossi Francesco, Marinattò Cirillo Mattioni Cesare, Periz Leone, Pettoello Gracco, Recami Erasmo, Rieppi Giovanni, Zanin Ernesto, Marchettini Stefano, Toffolo Elio, Venturini Luigi.

Ammissione alla III. classe. (Sez: Agrimensura Rodaro Manlio.

Un turco che si fa cristiano cattolico.

Stamane alle 7 1/2 nella Chiesa del Carmine, si svolse una funzione invero straordinaria per Udine: l'abiura, il battesimo e la prima Comunione d'un maomettano: Hussein Krilic, nato a Novibazar nel 1877. Egli ha quindi 33 anni. Ebbe una vita molto avventurosa: fu cantiniere militare austriaco a Plivie ed altrove; volontario nella epica lotta dei boeri contro gli inglesi al Transvaal, ferito e prigioniero in una scaramuccia; tornò nei Balcani e fece il bracciante, venditore di chincaglierie a Costantinopoli, a Salonicco a Smirne e nell'Asia Minore; volontario nei corpi dei giovani turchi; di nuovo bracciante a Monaco di Baviera, a Klinren, a Insbruck, a Trento... Poi domandò alla Curia di essere battezzato. Lo mandarono a Gorizia, in quel convento; ma i padri non credettero prudente di tenerlo e lo rinviarono al Convento dei Capuccini in Udine, circa due mesi fa...

E oggi, egli vide finalmente coronato il suo desiderio, ricevendo il battesimo.

Nella Chiesa era parata a festa, una grande folla si pigiava, a volta a volta commovendosi e commentando le varie fasi della cerimonia.

Il Krilic, come quasi tutti gli abitanti dei suoi paesi, conosceva fin da giovine alcune lingue, altre ne apprese dopo; cosicchè, parla slavo, tedesco, albanese ed arabo bene, sufficientemente l'inglese, mastica alla meno peggio il veneto, comprende alla lettura l'italiano... Un poliglotta.

— Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà Domenica 17 luglio 1910, dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

1 «Marcia» Pollini
2 Valtzer «La stella d'oro» Wohantra
3 Sinfonia «Maschere» Mascagni
5 Seconda Suite «Arlesienne» Bizet
Pastorale
Intermezzo
Minuetto
Forandola
4 Sunto atto 3.o «Ernani» Verdi
6 «Marcia Russa» Ducci

I fattacci.

Poco prima della mezzanotte in Via Pracchiuso con la bagascia Angela Nicli d'anni 31 trovavansi tali Pasquale De Santi da Chiesanova, Carlo Casatti da Verona e Giovanni Condotti di Pietro, calzolaio di Via Pracchiuso. Costoro erano avinazzati e vennero a contesa. Il De Santi, riportò una ferita all'indice della mano sinistra guaribile in 10 giorni.

Il Condotti lesioni al cuoio capelluto guaribile in 5 giorni.

— Turpe arrestato.

Stamani alle ore 7 venne arrestato tale Enrico Segati che in Via F. Mantica commetteva atti osceni.

— Disertore arrestato.

Ermenegildo Cansero fu Giacomo d'anni 28 da Remanzacco fu arrestato perchè disertore del corpo delle guardie carcerarie, ed assegnato alla compagnia di disciplina.

— Smarrimento.

Ieri venne smarrito un portafoglio contenente denaro e vari documenti e fotografia. Mancia competente all'onesto che lo portasse all'Agenzia Manzoni,

— Albergo Nazionale.

Questa sera grande Concerto delle Dame Viennesi.

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente.

— Un busto al dott. Romano.

Somma raccolta alla «Patria del Friuli»:

Precedentemente lire 117. — Giovanni Disnan L. 5.; prof. Ugo Caporiai, da Napoli L. 5; Prof. dott. G. Antonini, direttore del Manicomio L. 10. Totale L. 137.

Ieri, stampammo comm. G. A. Bianchi, mentre andava stampato comm. **G. A. Ronchi.**

— Una cosa che si annunzia a tempo

è la tombola annuale a beneficio della Congregazione di carità, per il 15 agosto prossimo. Gli avvisi furono diramati ieri. L'estrazione avverrà, come il solito, in Piazza Umberto I.o alle 5 pom. Prezzo di ogni cartella, 1 lira. Vincite: cinquina L. 200; prima tombola 700; seconda tombola 400.

— Contravvenzione che non esiste

Annunciammo l'altro ieri che era stato posto in contravvenzione il giovane Agostino di Vincenzo Marchesi, perchè correva troppo con la sua motocicletta. Ora, la contravvenzione — ci disse ieri lo stesso «contravvenzionato» — non sussiste, perchè non era stata già sollevata direttamente dagli agenti pubblici, ma in seguito a denuncia privata: il che non è ammissibile.

Gita di piacere

da Precenicco a Capodistria e viceversa

Nella circostanza della splendida esposizione di Capodistria a cura della società di Navigazione Litoranea di Trieste il giorno 23 Luglio alle ore 3.30 pom. partirà dal porto di Precenicco un comodo piroscafo, (in coincidenza col treno che parte da Udine alle ore 13.11 a Precenicco Bagni ore 15.07) ed arriverà a Capodistria alle 19 di sera.

I signori passeggeri pernotteranno in quella città; nella mattina del 24 visita all'esposizione e dintorni di Capodistria. La partenza da Capodistria sarà alle 3 pom. e l'arrivo a Precenicco alle 19 circa, in tempo di potere prendere i treni da Precenicco Bagni per ogni destinazione.

Il prezzo di passaggio sul piroscafo sarà di lire 4.00 andata-ritorno.

Tutte le domeniche del mese di Agosto, ed il lunedì 15 stesso mese giorno dell'Annunziazione della B. V. il vapore stesso farà servizio regolare da Precenicco, Grado, Barbana e viceversa, con la partenza da Precenicco alle ore 5 ant. ritorno a Precenicco alle 8 di sera, prezzo del biglietto L. 3.00 andata-ritorno.

I biglietti per Capodistria, per Grado Barbana, si acquistano in Precenicco al pontile d'imbarco, oppure presso il Sig. De Lorenzo Giovanni.

— Le 650 lire

trovate il giorno 13 e depositate in Municipio erano state smarrite da certo Francesco Lepore d'anni 70 da Gemona. Gli furono consegnate dopo il riconoscimento avvenuto per testimonianza dell'avv. Levi.

— Società Dante Alighieri

Sottoscrizione fra le donne Friulane per la Bandiera alla Nave «Dante Alighieri». Raccolte dalla Signora co. Lucia Caratti.

Somma precedente L. 881.10.

Caratti co. Lucia L. 10, Minisini Eugenia 10, Maria Celotti 5, co. Angela del Torso 2, Maria Braida 1, Anna Braida 1, Emilia Caratti 1, Teresa Caratti 1, Felicina Venerus 1, Ligugnana Anna 1, Pittini Gemma 1, Pittini Erina 1, Braida Caratti Luigia 1, Eva Caratti 1 Bice Caratti 1, Lucia Caratti 1, Luigia Caratti 1, Lucia Celotti di Fabio 1, Rubazzer Teresa 1, Conterini Emma 1, Raiser Anna ed Elisa 1. Sottoscrittori diversi N.N. L. 13.

Raccolte dalla signora Adele Petz Commessatti: Adele Petz Commessatti L. 10. Dina Commessatti 5, Romana Gina de Marchi 3, Antonietta Linussio 2, Andreina Spinotti 2, Olga Remer 2, Giorgina Petz Sappinelli 2, Luisa Petz 2, Giulia Angeli Pegolo 5, Maria Del Torre 1, Anna Mason 1 Erminia Cadore 1, Elena Rossi 1, Vittoria Carnelutti 1, Angelina Biasutti Asquini 1, Antonietta Broili 0.20, Felicita Vicenzotti 0.10, Teresa Cataruzzi 0.10, Rosa Lusa 0.10, Savorgnan Maria 0.10, Tersilia Brida 0.10, N.N. 0.10, N.N. 0.10, Caterina Cirant 0.10.

Totale L. 978.10.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

L'esito delle rappresentazioni di ieri sera è stato brillante per il concorso del pubblico.

Tutte le proiezioni furono ammirate, specialmente quella rappresentante Capitale e lavoro, di ottimo effetto.

Oggi rappresentazioni continuate dalle ore 17 alle 22.

Cinema Volta

Quest'oggi replica dell'interessante programma di ieri con «La caduta dell'arreoplano di Oliesleagos a Genova».

Comunicazioni varie

RICREATORIO «CARLO FACCI». — L'orario-programma fissato per oggi è il seguente:

Lezione di musica, gara al giuoco delle boccie.

S. Vito al Tagliamento

— Bambino che cade dal fienile

(*Fonogramma ore 10.10*). Stamani il bambino Angelo Benedetti di Giobatta d'anni 8 da Prodolone, precipitava dal fienile di casa sua, da un'altezza di circa 6 metri.

Trasportato al nostro ospedale gli fu riscontrata una ferita al mento e il distacco totale della gengiva.

Verrà operato. Versa in condizioni gravi.

— Ancora dei due bambini sotto il carro.

Dei due bambini che l'altro giorno furono travolti dalle ruote d'un carro carico di fieno, la Adele s'è aggravata mentre il piccolo Luigi è di molto migliorato.

Un attentato contro il Re di Spagna?

16. I giornali recano che ieri il Re Alfonso mentre da S. Sebastiano si recava a Segovia sarebbe stato vittima di un attentato anarchico.

Pare che tale versione nulla abbia di sussistente; si sarebbe invece dalla polizia scoperto un complotto anarchico e la voce dell'attentato sarebbe corsa in seguito all'arresto a Valladolid, d'un individuo sospetto.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 10 al 16 lugl. 1910

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 6
» morti 4 —
» Esposti 1 —

Totale N.o 20

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Zanetti operaio con Maria Del Bianco setaiuola, Fortunato Visentini tramviere con Elisabetta Sgobino tessitrice, Giovanni, Ascanio calzolaio con Adelaide Zupran setaiuola, Gustavo Beppi calzolaio con Augusta Simeoni casalinga, Arturo Cantarutti cafettiere con Maria Zivec casalinga, Luigi Muzzin casaro con Angela Grassi casalinga.

Matrimoni

Umberto Degano facchino con Teresa Sturam casalinga.

Morti.

Dosolina Plasenzotti di Ulderico di mesi 7, Giuseppe Palese di Giacomo di mesi 1, Fortunato Milano fu Domenico di anni 65 scrivano, Noemi Miniati di Alberto di mesi 2 1/2, Elisa Colombo-Gaggio di Pietro di anni 40 casalinga, Adelaide Zurini di Giacomo di anni 35, villica, Anastasia Andreussi-Londero fu Luigi di anni 26, Italo Muzzini di Giuseppe di mesi otto, Agostino Basso fu Valentino di anni 51 merciaio, Anna Baliico di Luigi di mesi 6 1/2, Ermellina Miconi di Innocente di mesi 6, Duilio Moretuzzo di Carlo di mesi 8, Domenico Omenetto fu Giuseppe di anni 72 agricoltore, Lucca Luigi fu Paolo di anni 73 contadino, Pietro Gozzi fu Giuseppe di anni 78 carrozziere, Giovanni Cantoni fu Angelo di anni 38 agricoltore, Teodora Pizzoni fu Pietro cons. Azzan di anni 72 casalinga, Ugo Ronco di Gioacchino di anni 1, Irene Pittana di Angelo di anni 10 scolara, Giuseppe Cargnelutti di Lodovico di anni 11, scolaro, Luigi Zilli di Luigi di anni 40 sellaio Ida Piva di Aldo di anni 45 casalinga, Costantina Massopust cong. Rovis di anni 58 casalinga.

Totale 23

dei quali sei appartenenti ad altri comuni.

LOTTO Estr. 16 luglio

VENEZIA	45	48	13	11	31
BARI	48	34	26	7	54
FIRENZE	31	83	55	67	89
MILANO	76	12	85	36	38
NAPOLI	8	48	81	6	22
PALERMO	71	48	61	52	74
ROMA	89	6	70	59	65
TORINO	52	26	82	88	76

Gazzettino Commerciale

Mercato dei suini e degli ovini

UDINE 14. — Suini entrati 430, venduti 251 così specificati: da latte 123 da L. 7 a 20; da 2 a 4 mesi 65 da L. 26 a 34; da 4 a 6 mesi 38 da L. 45 a 57; da 6 a 8 mesi 15 da L. 64 a 72; da 8 mesi in più 10 da L. 85 a 90 — Pecore nostrane 26; vendute 20 per allevamento — Castrati 35; venduti 30 per macello a lire 1.10 il kg.

Mercati del bestiame.

SACILE, 15 luglio.

Mercato splendido, quello di ieri, sia per quantità di compratori, sia per il numero degli animali qui condotti. Affari molti ed a prezzi incredibili, elevati all'eccesso.

Nessuno può più prezzare ad occhio e croce quanto vale un bovino, specialmente se esso è da lavoro, o da carico.

Da otto giorni ad oggi sopra gli stessi animali, altra volta contrattati, si ottenne un aumento di prezzo del 5 all'8 0/0.

Anche sulle femmine bovine si ebbe un aumento significante; così sui vitelloni. La carne poi da L. 160 a 165 di quindici giorni sono, oggi è salita a L. 175 e 185 al ql. di peso netto.

I vitelli lattanti da macello da lire 115 e 125 a 130 al ql. a peso vivo, con 2 kg. di abbuono.

I mercati di Portogruaro.

Gli altissimi prezzi del bestiame

PORTOGRUARO, 16 luglio.

L'aumento conseguito all'ultimo nostro mercato del 7 corr. puossi calcolare da un 10 ad un 20 0/0 su tutte le categorie del bestiame; e specialmente sui buoi da lavoro i quali raggiunsero prezzi ch'era follia sperar; e l'incetta continua ogni giorno, privatamente, nelle stalle padronali.

Siamo quindi in vera crisi: a rimediar alla quale ci vorrà del tempo, perchè se l'estensione degli allevamenti, quest'anno è possibile data l'abbondanza del foraggio, non lo potrà essere gli anni susseguenti per siccità ed altre cause. Forse bisognerà addivenire ad altri provvedimenti, per esempio all'estinzione di qualche latteria che presentando pochi utili in sè, ne darà ben maggiori cogli allevamenti che valgano a colmare le deficenze attuali delle nostre stalle. Ai competenti più di noi, quindi, suggerirne i rimedi. Intanto a cominciare da oggi i nostri macellai hanno aumentato la carne, portandola a lire 1.80 al kg. colla prospettiva di aumentarla sino a lire 2.

Grani. — I frumenti esordirono sul raccolto a L. 23 per poi raggiungere le odierne 25 e per comodità al lievo anche 26. La produzione è risultata generalmente scarsa e per più di un terzo del normale.

Viti. — Scarso prodotto: la peronospora, il negrone, l'oidium e tutti i malanni hanno decimato il promettente raccolto ed i vini nostrani hanno aumentato di prezzo sulle L. 30-35, e con poche rimanenze. La crisi è risolta... per forza!

Princishg Luigi gerente responsabile

Diffida.

Con atto reg. in Udine il 2 corr. Auten.a Fusari N. 1363 fu dichiarata sciolta la Società Udinese di Giardinaggio ed Orticoltura. Nominato liquidatore il sottoscritto.

Si diffidano tutti i signori debitori della sciolta società a voler regolare ogni pendenza presso il sottoscritto con avvertenza che tutti i pagamenti dovranno esser patti al suo domicilio in Treviso, o in Udine presso l'avv. Giuseppe Doretti, Via Paolo Sarpi 31, salvo rimessa di regolare ricevuta.

Aldo Van den Borre, liquidatore

ANCHE A VENEZIA

Non solamente nella nostra città, ma dappertutto è un coro di riconoscenza. Leggete: La signora Elisa Cortivo. Via Garibaldi, 1772. Venezia, ci comunica:

«Mi riescirebbe difficile dire quello che ho sofferto ai reni, ma vi basti di sapere che dopo aver provato tutti i rimedi possibili a me non restò altro che invocare la misericordia Divina e pregare con tutto il fervore perchè mi rimanesse almeno la speranza di potere un giorno guarire. E finalmente, dopo sette anni di tormento, la Provvidenza compì il miracolo. Un giorno mio marito, come da tanto tempo non gli accadeva, rincasò tutto allegro e mi disse con un'aria di contentezza insolita: «Sai, ho trovato il rimedio per il tuo male; ho già scritto per averlo e domani potrai incominciare la cura» Io sorrisi di compiacenza per tale sua attenzione, ma confesso che non avevo proprio nessuna fiducia nei rimedi di quaggiù e tanto meno in quello che mi decantava. Dopo qualche giorno avevo la scatola di Pillole e nel rileggerne attentamente le istruzioni che l'accompagnavano fui sorpresa nel rimarcare che tutti i sintomi in essa descritti io li provavo.

«Incominciai pertanto a provare queste miracolose Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) ma più per ascoltare mio marito che per la convinzione che avevo circa la loro efficacia. L'idea che esse non mi avrebbero giovato era tanto radicata in me che non feci caso al leggero miglioramento ottenuto dopo aver consumato la prima scatola. Ciò malgrado, ne volli prendere una seconda ed al termine di questa incominciai veramente a sentire un grande sollievo. Feci allora richiesta di altre scatole e continuai la cura; oggi posso dire, e dico una gran cosa, di essere completamente guarita.

«Voglio rendere pubbliche le mie sofferenze per giovare a tutti i colpiti del medesimo male. Per ben sette anni che mi parvero sette secoli, io sopportai delle sofferenze inenarrabili. In casa, per camminare, ero obbligata ad appoggiarmi con una mano ad un bastone e con l'altra ai mobili, oppure a trascinarmi dietro una sedia. Ogni tanto mi mancava il respiro ed avevo grandi palpitazioni di cuore; non potevo in nessun modo chinarmi, nè sollevare il minimo peso. Avevo il ventre gonfio, dai dolori alle gambe ed un pò' dappertutto. Le mie urine erano dense e lasciavano dei depositi; insomma ero così bersagliata dal dolore che non di rado ero costretta a piangere, non solamente di nascosto, ma talvolta anche in presenza di mio marito e dei miei bambini.

«Ero diventata una donna inutile, perchè non potevo più prestare le mie cure alla famiglia, nè attendere alla cucina, nè attingere acqua, nè scopare; non potevo assolutamente fare nulla. Anche di notte, a letto i miei patimenti non cessavano perchè non mi riusciva di trovare riposo, e per voltarmi dovevo farmi aiutare e gridare e piangere. Ero dimagrita e diminuita di peso in un modo impressionante, non avevo più appetito e non digerivo più nulla. Le vostre Pillole hanno fatto cessare tutti questi mali; tutti quanti, perchè essi avevano origine solamente dal mio male di reni, ed il vostro rimedio col guarire il mio mal di schiena, mi ha liberata da tutti gli altri tormenti. Chi desidera, può rivolgersi liberamente a mio marito, il quale potrà dare tutte le informazioni desiderabili sul mio caso e sulla mia portentosa guarigione. (Firmato) Elisa Cortivo.»

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Comune di Sequals

A tutto il 31 luglio è aperto il concorso per titoli ai sottoindicati posti di *Insegnanti elementari*:

Sequals: *Capoluogo*: Maestro (o maestre) di classe mista inferiore. Stipendio L. 1000.

id. *Lestans* Maestro (o maestra) id. L. 1000.

id. *Vacile* Maestra di classe mista unica L. 1000.

Nel comune vige l'obbligo dell'avvicendamento. Gli stipendi al lordo di qualsiasi ritenuta, saranno pagati in dodicesimi.

Villetta nuova

10 ambienti, orto, sita strada bassa Paderno, affittasi subito.

Rivolgersi in Via Paolo Sarpi N. 16

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

Dott. ***Giuseppe Munari*** - TREVISO

Comunicato.

da Mestre (Venezia) 13 giugno 1910 N. 183.

Signor Dott. Giuseppe Munari Treviso

Questa Congregazione di Carità è disposta inviare alla di Lei casa di salute la povera Spolaor Maria per la cura d'una sciatica reumatica sinistra.

IL PRESIDENTE-FERRARI

Impianti

LATTERIE

e qualunque oggetto per le stesse

Unica Fabbrica specialista

Pasquale Tremonti

UDINE

Da vendere 4 cavalli interi

2 di 2 anni — 1 di 3 anni
1 di 4 anni premiato.

Rivolgersi al sig. *I. Medja*, hotelier a *Veldes*, Carniola (Austria).

Ammistrazione dei

Conti Valenti

TREVI (Umbria)

Premiata produzione propria

OLIO d'OLIVA

Garantito purissimo all'analisi

- Campioni a richiesta -

Officina Elettro - Meccanica

Ugo Flumiani

UDINE - Via Portanuova N. 12

Premiata con Diploma e Medaglia d'oro

Specialista

per le macchine dell'industria delle sedie e del legno curvato

Fabbrica Biciclette

Lavori fabbrili e di meccanica

Malattie nervose

Casa di Cura

UDINE

Piazzale 26 luglio - Telef. 338

Medici

D. Cav. Domenico Calligaris

D. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di Neuropatologia nell'Università di Roma

Visita tutti i giorni ore 10-12

Per soli poveri (gratuite) martedì e venerdì ore 16-17.

PREMIATA DITTA

CIGOLOTTI LUIGI

PORDENONE

Via Garibaldi, 42

Grande deposito

STUFE - CUCINE ECONOMICHE

con laboratorio da bandaio

Perfezione e garanzia di lavoro

Per fine stagione grande ribasso del 20 %

E. Petrozzi & Figli

Guanti in pelle e filo - Mezzi guanti - Pettini fantasia - Borsette - Spilloni - Cravatte - Bretelle - Giarettiere.

Per fine stagione grande ribasso del 20 %

ELETTRICITA

Gino Agnoli & C.i

UDINE - Via Aquileia 9 - Telef. 251

Forte deposito di accessori per impianti di luce elettrica

Deposito Motori elettrici - Ventilatori

RECLAMES LUMINOSE

Telefoni domestici ed a distanza — Suonerie, Quadri, Pile, ed accessri

Lampadari, bracciali e vetrerie.

Lampadine e lampade ad arco

Si eseguisce a regola d'arte qualsiasi lavoro d'installazione di macchinario elettrico.

COLLAUDI - PREVENTIVI - CONSULTI TECNICI

Depositari esclusivi per il Friuli di molte case specialiste.

Premiata Industria

Mobili e Serramenti

SELLO GIOVANNI di D.co

Stabilimento elettro - meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 13-79

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

—(—)—

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno

ESCLUSIVO DEPOSITO DI FABBRICA

CONFETTURA - CIOCCOLATO

FONGARO & C.i DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità **Fantasia** — **Gianduia** — **Pasta Dolomiti** — **Mandoloni** — **Caramelle** — **Cioccolato Famiglia.**

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di via della Vigna

TORINO 1884 — FERRARA 1875 — DIPLOMA D'ONORE — MILANO 1881 — NAPOLI 1874

DIPLOMI TREVISO 1872 NAPOLI 1876 — DIPLOMA D'ONORE MILANO 1906 UDINE 1907 — DIPLOMI PIEVE di CADORE 1877 UDINE 1883

UDINE 1883 — VIENNA 1873 — UDINE 1903 — UDINE 1883 — VIENNA 1873

MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI

UDINE

PORTANUOVA: PIAZZA UMBERTO I°

TELEFONO 353

MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO

TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna

LA GARANTIE FEDERALE

la più antica

Società d'assicurazione in mutualità a quota fissa

Contro la mortabilità del bestiame e dei cavalli

FONDATA NEL 1865

Fino ad oggi **La Garantie Federale** ***ha assicurato***

158 milioni di valore e pagato **15 milioni** d'indennità di sinistri

FILIALE D'ITALIA

Rappresentante per Udine e Provincia Sig. **Settimio Modesti** —

UDINE — Via Poscolle 16 — UDINE

L'Esposizione di

PONTEVIGODARZERE

(a 5 minuti dalla stazione di Padova)

Si chiude il giorno 18 Luglio

Spettacolo teatrale gratuito

tutte le sere, e matinée alla Domenica

Ingresso L. 1

Festeggiamenti variati.

CASA DI CURA per malattie di **ORECCHIO NASO GOLA** del dott. cav. L. ZAPPAROLI specilista

Approvata con Decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni Udine via Aquleja 86 Tel 1-37

BIMBI SANI

«col **SCIROPPO CASTALDINI** » (ristoratore della Salute Lo « Sciroppo Castaldini » è il sovrano Rivingoritore del Sangue delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **Bambini** e **Ragazzi Rachitici, Scrofolosi, estremamente deboli;** ridona loro la salute l'energia e contribuisce al normale e **rigoglioso** sviluppo dell'organismo L. 5, L. 2.50, L. 1,50 in tutte le Farmaci — Premiata Farmacia Castaldini [illegible]

EPILESSIA

e **Nevrosi Congeneri** guarite radicalmente col « **SELINOL** » preparato medicinale vegeto-ferruginoso. Dà risultati finora mai ottenuti anche quando altri prodotti hanno fallito.

....in casi di **Epilessia Volgare, Istero-Epilessia** quanto in casi di **Epilessia associata a disturbi psichici** col « Selinol » ho sempre avuto insuperabili risultati. Prof. CODALEPPI, R. Manicomio G.o dell'Ambrogiana

L. 5 — Premiata Farmacia CASTALDINI da S. Salvatore, Bologna

PERCHE'

le sottoscrizioni alla

MUTUELLE LYONNAISE

HANNO RAGGIUNTO LA CIFRA DI

170 MILIONI ? ?

PERCHÈ le sue nuove ed attraenti combinazioni le hanno valso la preferenza del mondo previdente.

La sua **Assicurazione Generale in Caso di Morte,** mantenendo tutte le promesse, malgrado l'estrema modicità dei premi, ha dato **una SOMMA SUPERIORE al capitale assicurato.**

La **Cassa di CONTROASSICURAZIONE pure,** ha rimborsato nel 1909 per ogni cento Lire di premio versato **una somma di LIRE 213.40** e quindi

UN BENEFICIO DI LIRE 113.40!!

Tali sono i risultati conseguiti dalla « MUTUELLE LYONNAISE » la cui Amministrazione prudente severa permette a chiunque di costituire economicamente UN CAPITALE, che può servire per DOTE EREDITA' o PENSIONE.

Rivolgersi alla Direzione in Milano, Via Solferino 20.

Cercasi Agente Generale per tutto il Friuli.

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000. — Interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali e Commerciali Marittimi

Per le ***AMERICHE.*** La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso. — Saloni da pranzo. — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori a doppia Elica, Tripla Espansione **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA - P.pe UMBERTO, DUCA D'AOSTA ecc.** sono iscritti al Naviglio ausiliario come **Incrociatori della Regia Marina.**

da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne aria, spazio e luce, Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di III.a Classe.

In Costruzione grandiosi traslantici di gran lusso, e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

Direzione Genova e **Roma** Via delle Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ***ANTONIO PARETTI*** — Via Aquileia 94 — Udine.

N. B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non sono conosciute.



10 ANNI

di esperienze cliniche

hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

odio Tannico agli ipofosfiti e fosfati di calcio sodio e ferro è il

migliore e il più gradito

ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3.— la bottiglia Franco per posta L. 4.— 2 bott. franco per posta L. 7

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
Milano-Roma-Genova.



AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi e il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi

G. F. F.lli BAREGGI. — *Padova.*

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifasi (Palazzo della Borsa) dirimdetto alla Posta — Roma — Genova.



Ragagnin Vittorio

Pordenone

Compera e Vendita Caseggiati — Terreni — Campagne Affittanze

Case Civili ed Operaie — Trattorie — Negozi ecc.

Mutui ammortizzabili

Se volete guarire radicalmente la sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA specialista

Vicolo S. Zeno 6, p. I. - MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Unire francobollo per la risposta.

(Segretezza)

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

del Chimico BONACCIO farmacista a

GINEVRA

La Scatola di **10** *polveri L.* **1,50**

Deposito per l'Italia : **A. Manzoni e C. - Milano,** Via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.

Espressamente esigere le Polveri " KEFOL "

IL VINCITORE

IN TUTTE LE FORME DI DEBOLEZZA

IL RIMEDIO DI FIDUCIA IL RICOSTITUENTE SUPREMO

LA MEDICINA D'OGGI

CHE COSA È:

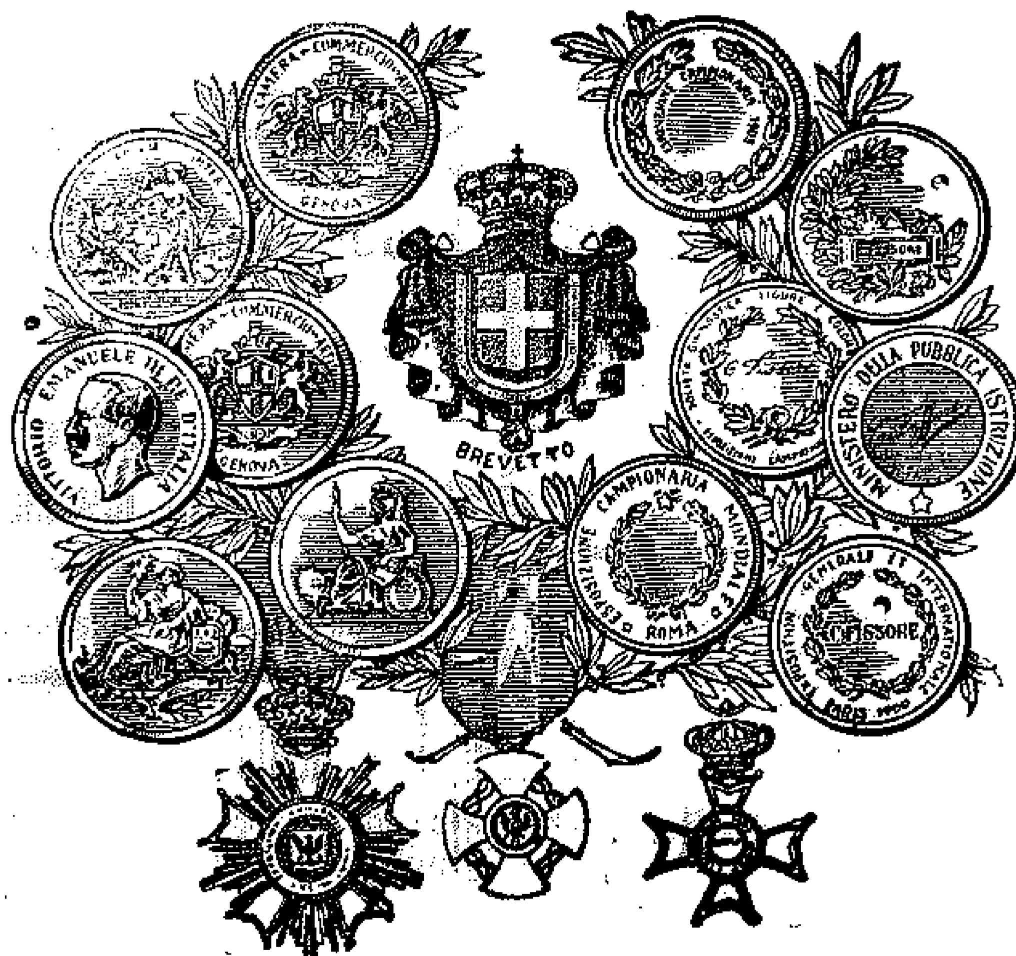
E' una cosa nuova dalle potenze nuove, salita rapidamente, ad occupare il posto nuovo; è la medicina, invocata, dal secolo.

E' l'arma di vittoria nella lotta per la vita.

E' qualche cosa di più e di meglio di un medicamento. Innocuo, senza veleni, può essere preso abitualmente, da chiunque senza diete speciali, sempre specialmente nel caldo.

E' un alimento generatore di fosforo, di quel fosforo che è la luce della mente l'alimento del sistema nervoso la scintilla della vita.

E' una fonte di energia, un rifornitore di sangue, di vita.



A CHI GIOVA:

Ai deboli di sangue, di nervi, di cuore, di reni, di cervello, di stomaco; agli stanchi di mente, di vista; agli scarsi di volontà, di pensiero, di memoria, di forza, di energia, di resistenza, di operosità, di vita; ai convalescenti; ai vecchi.

Nella donna: favorisce la formazione e lo sviluppo, regola e protegge la vita sessuale, aiuta la maternità, (gestazione, allattamento) ritarda l'avvizzimento.

Rialza tutte le funzioni della vita.
Dà il benessere fisico e morale.

Inalterabilità perpetua
Sapore squisito
Nessuna controindicazione

Il Fosforogeno è una preparazione originale, brevettata dal Governo del Re, di un'officina Farmaceutica istituita a Genova colle Regie Patenti e con decreto de Prefetto diretta personalmente dal Cav. Carlo Fissore, Farmacista diplomato della R. Università di Genova. L'officina è stata premiata colle maggiori onorificenze italiane ed estere; tra le medaglie emerge quella del nostro Ministero della Pubblica istruzione. E' sanzionato dalle Cliniche universitarie del Regno. — Riunisce tutte le supreme garanzie, dal lato medico, dal lato farmaceutico.

NELLE MIGLIORI FARMACIE D'ITALIA

Si occupano del **Fosforogeno** tutte le più grandi **CASE D'ITALIA** (vedi i loro rispettivi Cataloghi)

Per Cartoline Vaglia rivolgersi unicamente al preparatore

CAV. CARLO FISSORE - GENOVA

Flacone Lire 2.50 - Quadruplo Lire 8.00 - Per cura intera e intensiva L. 15.00 - Speciale per i bambini L. 2.00

Facilitazioni postali : 2 flacconi L. 5 — Quadruplo L. 8 — Cura intera e intensiva L. 15 — 2 Speciale per bambini L. 4.50 franchi nel Regno da Genova — Marca di fabbrica

Il **FOSFOROGENO** è uno ed unico; i miscugli di fosforo sono mille e si moltiplicano ogni giorno dopo il trionfo del **FOSFOROGENO**

DEPOSITI IN MILANO: La Farmaceutica (Piazza della Scala e Succursali) - A. Manzoni e C. - Carlo Erba - Paganini e Villani - Perelli Paradisi G. e C. - Inselvini Besana e Rosa - Successori Cerini e Bellini - Tranquillo Ravasio (Salus) Via Monforte, 6. In Udine presso Angelo Fabris e C.

Appetito e buona digestione fin dal primo giorno di cura

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910